

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — 1ª TORNATA DEL 21 APRILE 1882

poter paragonare la propria colla condotta altrui e prendesse delle risoluzioni spiacevoli assai pel quel ministro, che già non si trova e non si troverà mai, che facesse un decreto di questa natura. (*Bravo!*)

Dunque io spero che l'onorevole Giunta e la Camera avranno capito chiaramente qual è la intenzione del Governo in questa questione. Il Governo separa completamente la parte criminale e si tiene nel suo campo amministrativo. Per la prima parte, lungi dall'aver intenzione di gravare le colpe altrui, almeno per parte mia, è molto inclinato a credere che, se la pena può essere stata più o meno giusta, lo può essere stata per la prima parte, vale a dire per la falsità dei mezzi adoperati, piuttostochè per la entità dei danni patiti dall'amministrazione. Questa, mi preme assai dichiararlo, è la parte sulla quale mi sentirei inclinato, come altri, a credere che il Falconieri possa ritenersi soddisfatto veramente delle dichiarazioni posteriori che gli sono venute da molti importanti uomini, ed anche da qualche corpo, come la Corte dei conti, ecc. Ma, ripeto, resta la parte amministrativa, sulla quale è assolutamente impossibile qualunque discussione.

Dunque io pregherei la Commissione di voler chiarire bene il suo pensiero.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI.** L'invio in questo caso non vuole dire altro che questo, che l'amministrazione deve una soddisfazione al Falconieri. Ora, posta su questo terreno la questione, il Governo non può che respingere l'invio, e non è possibile neanche il discutere.

*Molte voci.* Ai voti! ai voti!

**MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI.** Scusino, voleva aggiungere qualche parola rispetto a quello che l'onorevole Romeo ha detto del Bartolini. Mi pare che abbia letta la condanna del Bartolini, ma io la rileggo per chiarezza della mia conclusione.

Il Bartolini era un assistente straordinario, un disegnatore contabile, non so nemmeno qual cosa. Qui si dice: « Egli fu assolto dal dolo. » Perchè la sentenza che colpì il Falconieri ed il Fontani, mi pare, assolse il Bartolini pel capo di commettere dolosamente questi fatti; invece il Bartolini è stato condannato per delitto di favoreggiamento, « per avere, dopo eseguita la falsità, senza concerto anteriore alla medesima, e senza contribuire a portarla a conseguenze ulteriori, scientemente aiutato il delinquente responsabile della falsità, firmando le suddette note ed assicurare il criminoso profitto ad eludere le ricerche della giustizia; » per cui fu condannato a sette mesi di carcere. Voi vedete nel Bartolini il gerente responsabile del giornale, il gerente che sopporta la pena dei fatti altrui. Come

risulta da questa dichiarazione, egli sarebbe uno di quegli impiegati che han firmato l'atto, ma risulterebbe dalla sentenza che non ha avuto parte all'atto medesimo.

Questo per lo stato delle cose, non pel giudizio. Ma, signori, dopo la comparsa della petizione e la proposta di invio, ho imparato che questo Bartolini si trovava al servizio del Governo, nelle costruzioni, come copista o disegnatore. Mi sono occupato di sapere se è vero ch'egli sia stato da molti anni richiamato al servizio come straordinario, copista o disegnatore, ed ho riconosciuto che è vero. Ora sto indagando l'origine di questo richiamo.

**DI SAMBUY ed altri.** Bene! benissimo! Ai voti! ai voti!

**PRESIDENTE.** Essendo chiesta la chiusura, domando se è appoggiata.

(È appoggiata.)

Essendo appoggiata, la metterò ai voti.

**TROMPRO.** (*Presidente della Giunta per le petizioni*) È stata riservata la facoltà di parlare al relatore?

**PRESIDENTE.** Sarà interrogato, perchè dichiararsi se insiste nella sua proposta.

**TROMPRO.** (*Presidente della Giunta delle petizioni*) L'onorevole ministro ha fatto un eccitamento...

**FILÌ-ASTOLFONE.** Chiedo di parlare contro la chiusura.

**MINISTRO DELL'INTERNO ed altri.** La chiusura è stata votata.

**PRESIDENTE.** È stata appoggiata, non votata.

**FILÌ-ASTOLFONE.** Ringrazio l'onorevole presidente d'aver corretto un errore di fatto, nel quale incorreva l'onorevole presidente del Consiglio.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.** Io credeva che fosse votata.

**PRESIDENTE.** Non vi è niente di male, fu un equivoco; è cosa semplicissima. L'onorevole Filì-Astolfone ha facoltà di parlare contro la chiusura.

**FILÌ-ASTOLFONE.** A me pare che il chiudere questa discussione in modo così precipitato non sia opportuno.

**DI SAMBUY.** È questione di morale.

**FILÌ-ASTOLFONE.** Ho udito dire che questa è una petizione immorale.

**DI SAMBUY.** Chiedo di parlare per un fatto personale.

**FILÌ-ASTOLFONE.** Rispondo: sia pure immorale, ma io sono stato avvezzo come magistrato a giudicare, ma non a coprire colla corona del martirio i colpevoli.

Mi pare che la questione abbia bisogno di essere discussa, e la Camera di essere più chiaramente illuminata che ora non sia; sarebbe peggio sfuggire o